



le **inchieste** del Mattino Ammortizzatori sociali da cambiare, il flop della riconversione per chi ha perso il posto

Lavoro, ecco l'Italia dei sussidi

Oltre 700mila assegni di disoccupazione per 20 miliardi di euro. Il record campano

Il commento

Un'agenzia per cambiare il Mezzogiorno

Ennio Cascetta

Dalla formazione al turismo, dai beni culturali all'industria manifatturiera, dalle infrastrutture alle comunicazioni si sono succedute in questi giorni sul Mattino analisi e proposte che denunciano un sostanziale disimpegno della politica nei confronti del Sud. Mi sembra che ad oggi il punto di vista prevalente sia: creiamo le condizioni per lo sviluppo in Italia e il Sud ne beneficerà come e più del resto del Paese, dato il punto di partenza più arretrato. Detta così è una tesi convincente, che però si scontra con una sostanziale disparità delle condizioni di partenza, dell'assenza di un campo di gioco livellato, un level playfield, come dicono gli anglosassoni. Oltre a individuare un percorso per liberare le energie economiche e sociali che l'Italia certamente possiede, è necessario individuare un percorso che riduca la disparità delle condizioni per le diverse parti dello stesso Paese. Un percorso parallelo e non successivo. Che, insomma, faccia giocare alle forze sane del Mezzogiorno una partita su un campo che non sia in salita. Mi sembrano considerazioni talmente ovvie da non poter essere messe in discussione, considerazioni che hanno trovato applicazione in tanti paesi europei dove esistevano forti disparità territoriali: dalla unificazione della Germania all'Irlanda, passando per le regioni della Spagna.

Eppure non mi pare sia questo il sentimento dominante in Italia. Provo a spiegarvi con alcuni esempi nel settore che conosco meglio: quello dei trasporti e della logistica. È del tutto evidente che senza accessibilità un territorio ed una economia non possono svilupparsi.

> Segue a pag. 54

Oscar Giannino

Se non la volete chiamare rivoluzione poco ci manca, quella confermata dall'annuncio del ministro del Lavoro Giuliano Poletti. Con la riforma del codice del lavoro, che da Renzi è stata annunciata attraverso una legge delega in arrivo entro maggio, da approvare dal Parlamento e da attuare poi nei sei mesi successivi, dovrebbe avvenire una vera e propria radicale trasformazione di tutti i diversi strumenti sin qui compresi nelle erogazioni pubbliche a sostegno del reddito. Oltre 700 mila assegni di disoccupazione per 20 miliardi di euro: ecco l'Italia dei sussidi. Pronta la riforma degli ammortizzatori sociali. Dieci miliardi di indennità di disoccupazione. Nel 2012 erogate dall'Inps risorse che ammontavano ad un punto di Pil.

> A pag. 4

I Sassi di Marassi



La spending review

Tre miliardi di tagli alla Difesa

La spending review investe tutti i ministeri e, in specie, quello della Difesa. È intenzione del ministro Pinotti varare un provvedimento per accelerare dimissioni e tagli. E Renzi conferma che «dalla Difesa saranno risparmiati tre miliardi di euro, non tutti dagli F35».

> Stanganelli a pag. 6

L'analisi

Il premier forte secondo Matteo

Mauro Calise

Il superattivismo di Renzi piace - stando ai sondaggi - ai cittadini. E riscuotono approvazione anche gran parte dei contenuti dei suoi primi provvedimenti. Malgrado le difficoltà enormi della sfida - un fronte interno caldissimo cui si sono sommate le impreviste complicazioni internazionali - il neo-premier sembra consolidare il patrimonio di fiducia e di simpatia con cui è arrivato a Palazzo Chigi. La formula di questo successo non si basa, però, soltanto sulle innate doti di comunicatore di cui Renzi sta dando prova ripetutamente.

> Segue a pag. 54

La svolta

La Crimea è russa Putin sfida il mondo

Usa e Ue: referendum illegale



Il focus

Un'annessione a caro prezzo

Marco Ventura

Chi ci perde, chi ci guadagna con il distacco della Crimea dall'Ucraina e l'annessione alla Russia? Il referendum di ieri innescherà una serie di azioni e reazioni.

> Segue a pag. 55, servizi alle pagg. 2 e 3

La storia Trovato in una busta sulla Circum, respirava male: ha quattro giorni



La seconda vita di Carmine Il piccolo abbandonato sul treno nell'incubatrice dell'ospedale di Avellino FOTO C. BELLABONA

Il bebè abbandonato nell'ultimo vagone

Bianca Bianco

Solo un respiro affannoso, nessun pianto. La bocca spalancata a cercare aria, gli occhi aperti. È venuto al mondo una seconda volta così, partorito da una busta di carta, avvolto

da stracci. Il piccolo Carmine, come è stato ribattezzato in ospedale, ha avuto per culla un treno della Circumvesuviana. Nelle immagini della videoseorveglianza si vede una donna uscire dal vagone: potrebbe essere lei la mamma.

> A pag. 11
> Gravetti a pag. 11

le interviste del Mattino

Caldoro: «Renzi sciogla le Regioni No al rimpasto»

Il governatore: «Chi non sa spendere va commissariato. Sul porto di Napoli e Pompei il governo deve muoversi»

Corrado Castiglione



Il governatore della Campania Caldoro lancia la sfida a Renzi: sciogla le Regioni. «Il governo faccia tutto quello che finora non è stato fatto. Su Pompei l'Europa è stata veloce, noi Regione abbiamo stanziato 105 milioni. Stessa storia per il Porto di Napoli: abbiamo impegnato 300 milioni e altri 200 arriveranno. Eppure i progetti restano non attuati. Dunque, meglio i commissari». Sullo strappo tra cosentiniani e il resto di Fi in consiglio regionale poi è chiaro: «Non mi curo degli scontri nei partiti, io mi occupo dei cittadini». Ed esclude l'ipotesi rimpasto.

I cosentiniani Non mi curo degli scontri tutti interni al partito lo mi occupo dei cittadini

> A pag. 23

La follia di un sottufficiale: si stavano separando, presa a martellate Uccide la moglie davanti ai due figli

Le idee

Perché le donne fanno paura

Titti Marrone

Quest'ennesimo assassino che a Segni ha ammazzato la moglie con quattro martellate infliggendo ai due figli gemelli di nove anni il ruolo incancellabile d'impotenti testimoni, non sembrava il tipo dell'uomo all'antica. Non era un incolto né un integralista islamico né l'abitante di un Paese ostile ai diritti civili. Ma ha agito come non farebbe un animale in coppia: come si comporta un macellaio con la bestia da fare a pezzi.

> Segue a pag. 55

Nino Cirillo

«Mamma non si muove, corrirete ad aiutarla», ha gridato disperato alla zia uno dei gemelli di 9 che ieri sono stati testimoni dell'orribile fine della mamma. Accecato dall'ira, il marito ha afferrato il martello e ha colpito alla testa la moglie fino a sfondarle il cranio, davanti agli occhi dei figli. Poi è andato a costituirsi. È il racconto di una mattina di follia in un piccolo comune alle porte di Roma, Segni. Eraldo Marchetti, 53enne sottufficiale dell'Aeronautica, e Maria Mancio, 47enne insegnante d'asilo, si stavano separando. «Era una bella donna e lui probabilmente era molto geloso», raccontano i vicini.

> Servizio a pag. 10

Contro il Toro non si deve commettere l'errore di pensare al Porto Niente scherzi, in ballo c'è la Champions

Maurizio de Giovanni

Quando Torino - Napoli sarà terminata, agli azzurri resterà ancora dieci partite per chiudere questo primo, ondivago campionato dell'era Benitez. È una partita di Coppa Italia, una finale vera contro una rivale, un'avversaria dello stesso range, quello delle inseguitrici rassegnate della lepre bianconera nel quale rientrano Roma e Inter in un vario e variabile ordine. E almeno una partita, ma naturalmente speriamo e crediamo molte di più, di una Coppa Uefa che è tutt'altro che un traguardo di serie B; anche se la parola Champions, perduta con dodici punti e avendo vinto il girone, evoca al tifoso azzurro un misto di rabbia, rimpianto e speranza senza uguali.

> Segue a pag. 55

CLINIANS ANTRUGHE QUOTIDIANA TRATTAMENTO ATTIVO RASSODNANTE con Estratto di Melograno e Colibini

NON HO PIU' VENT'ANNI. Non si vede, vero?

VALERIA MAZZA PER CLINIANS